

"Il sindaco del Rione Sanità" di Eduardo De Filippo al Quirino

La legge di don Antonio



di danila scotton

La commedia *Il sindaco del Rione Sanità* – scritta e rappresentata da Eduardo De Filippo nel 1960 – è in scena al Quirino per la regia di Marco Sciaccaluga che sceglie, per la prima volta, un protagonista “non napoletano”: Eros Pagni. E’ una pièce complessa che mescola comico e tragico, realismo e simbolismo, bene e male espressi attraverso la figura di Don Antonio Barracano. Gestisce la sua vita, la sua famiglia, e quella di quanti, nel suo paese e nel Rione Sanità, gli chiedono consigli. Don Anto-

nio passa parte delle sue giornate “audendo” disperati che si rivolgono a lui per avere giustizia e protezione, per prendere decisioni che possono mutare un percorso esistenziale. Da avvocato e capo camorra qual è, divulga il suo concetto di giustizia con un discutibile metro personale ai limiti della legge. Un “buono” che aiuta chi gli chiede aiuto per dispensare “giustizia” a mani basse. Comico e



tragico (mescolati) confluiscono nelle variegata vicende storiche – sempre attuali –, dove i ricordi del passato si fondono con il presente. La scenografia di Guido Fiorato rende “coprotagonisti” anche gli spettatori, grazie ad un piano scenografico inclinato che degrada sulla platea. Costumi di Zaira de Vincentiis, musiche di Andrea Nicolini, luci di Sandro Sussi. Personaggi e interpreti: Don Antonio Barracano (Eros Pagni), Armida (Maria Basile Scarpetta), Geraldina (Angela Ciaburri), Gennarino (Marco Montecatino), Amedeo (Luca Iervolino), Fabio della Ragione (Federico Vanni), Arturo Santaniello (Massimo Cagnina). Repliche fino al 1° febbraio.

RIPRODUZIONE CONSENTITA



In alto e sotto Eros Pagni,
al centro in una scena dello spettacolo

